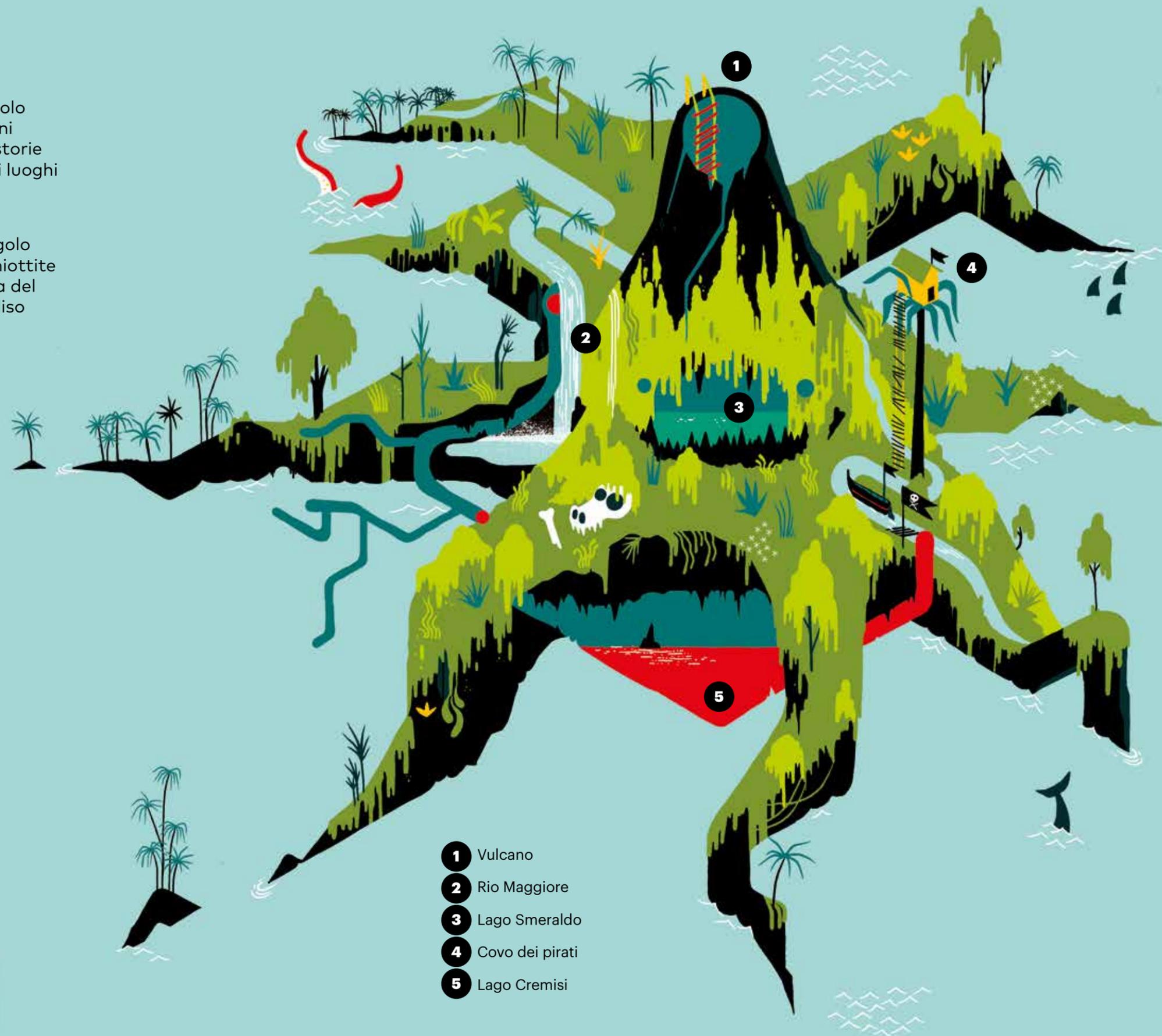
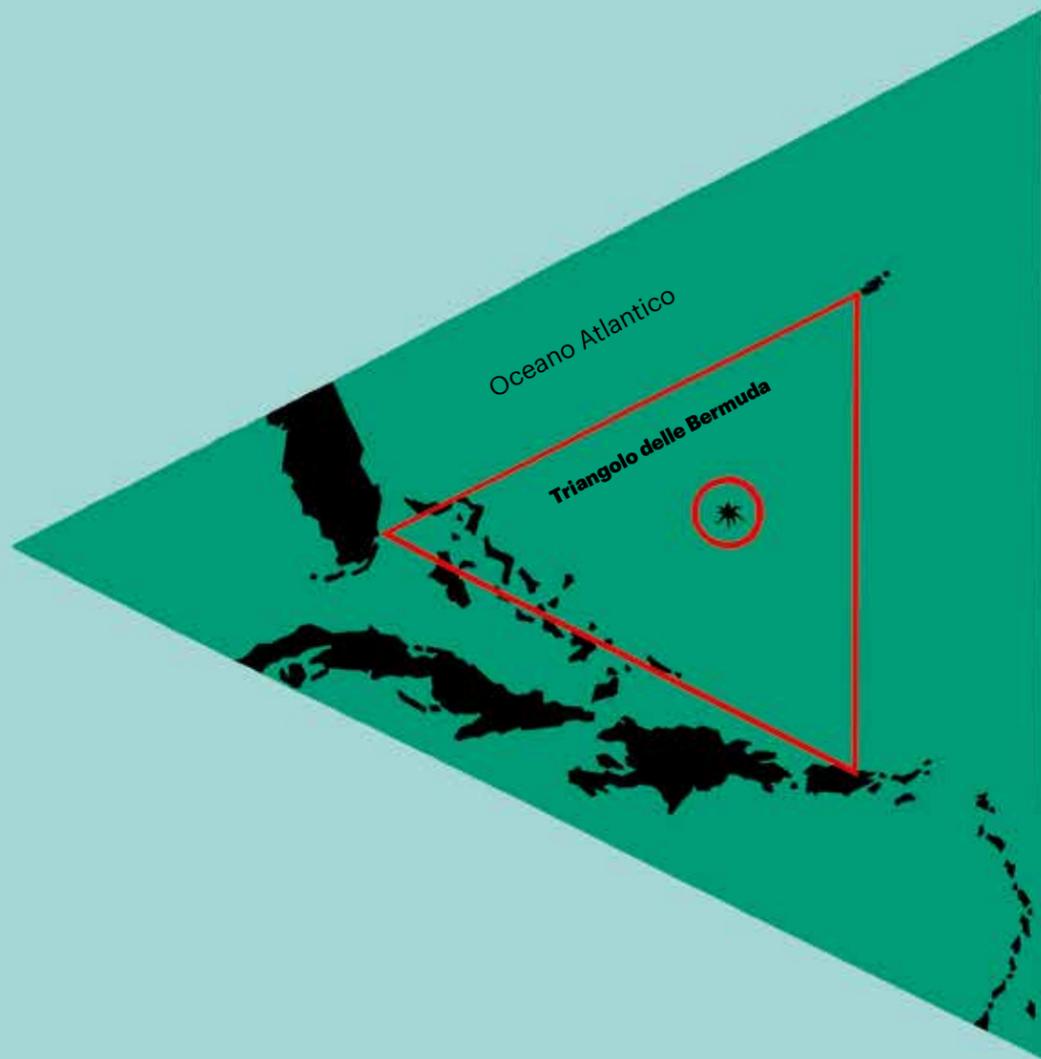


L'isola **Ottopoda**

Per molti secoli, Ottopoda è stata una leggenda nota solo a pirati e marinai. Nelle notti di mare calmo, i più anziani raccontavano ai membri più giovani dell'equipaggio le storie dell'isola, racconti che hanno fatto di Ottopoda uno dei luoghi più temuti al mondo.

Non si ha notizia di nessuno che sia riuscito a fuggire da lì. Le mappe antiche la collocano nel cuore del Triangolo delle Bermuda, nelle cui acque insidiose sono state inghiottite centinaia di navi. Si dice che siano le tempeste e la furia del suo colossale vulcano a fare da guardia a questo paradiso naturale scelto dai pirati come loro rifugio.



L'avventurosa

famiglia

Nansen



Stella

Questa sono io! Ho 16 anni appena compiuti. Dicono che ho l'anima di una filosofa o di una scienziata: infatti, voglio sempre sapere il perché di ogni cosa.



Leo

È il maggiore dei miei fratelli e ha 17 anni. Leo è gentilezza e coraggio insieme, e al suo fianco ci sentiamo invincibili.



Libero

È l'ingegnere del gruppo: ripara, inventa e costruisce. Con lui tutto è possibile. Ha 11 anni.



Freccia



Marina

Ha 12 anni ed è una grande atleta. Fin da piccola si arrampicava come una scimmia sull'albero della nostra barca e si tuffava tra i delfini e le balene bianche.



Oceano

A soli 8 anni, il suo straordinario intuito è la nostra bussola segreta.



Papà e mamma

Mamma e papà sono ingegneri navali, ma hanno deciso di lasciare il lavoro per poterci educare meglio e vivere con noi una vita di avventure.



Lupo

Il nostro fedele compagno a quattro zampe è un bastardino che ci protegge e si prende cura di noi.

Ciao!
Io e i miei fratelli formiamo una grande squadra. Ognuno di noi ha qualità speciali, e insieme siamo in grado di superare qualsiasi sfida!





"Fermi!" esclamò Leo alzando la mano.

Avevamo raggiunto la soglia di una nuova sala. Ci affacciammo e restammo pietrificati: davanti ai nostri occhi, un lago dalle acque rossastre riluceva come una pietra preziosa. Ogni increspatura della superficie si rifletteva moltiplicandosi in milioni di riflessi sulle pareti: era come trovarsi all'interno di un caleidoscopio magico.

Dal fondo del lago emergeva una colonna di luce che ci diede speranza. Marina fece un passo avanti, era arrivato il suo momento: entrava in gioco la sua anima di esploratrice.

"Scenderò io per prima!" affermò determinata mentre accarezzava l'acqua con le dita.

Senza pensarci due volte, si tuffò nel lago. Il movimento dell'acqua proiettò di nuovo un meraviglioso disegno.

"Torno subito, aspettatemi!" disse accennando un sorriso.

Si soffermò qualche secondo a guardarci mentre prendeva fiato, poi si tuffò in quell'acqua rossa, dritta verso la luce, alla ricerca dell'uscita. Si muoveva come un pesce, spingendosi agile e flessibile nelle profondità del lago.




Apri il quaderno
e risolvi l'enigma:
**6. Il Lago
Cremisi**

Solo decifrandolo scoprirai
a che pagina andare per
continuare l'avventura.

"Noi siamo qui, su questo tentacolo," disse Libero. Dovremo costeggiare la spiaggia fino al Rio Maggiore. Risalendo il fiume, eviteremo i pericoli della giungla e arriveremo al vulcano.

Isola Ottopoda

Sulla mappa, Libero tracciò con il dito l'itinerario sotto i nostri sguardi attenti.

Camminammo lungo la riva del fiume in direzione nord alla ricerca del Rio Maggiore.

Arrivammo a mezzogiorno. Nel tratto finale, il letto del fiume era ampio, con acque abbastanza calme.

"Costruiamo delle zattere per risalire il fiume!" propose Libero con il suo solito entusiasmo.



Apri il quaderno e risolvi l'enigma:

3. Le zattere

Solo decifrandolo scoprirai a che pagina andare per continuare l'avventura.